



L'ho salvato anch'io!!!

IL LAGO DEL FRIULI

DOMENICA **30** GIUGNO 2013 / ORE **14.30**

Passeggiata **SUL LAGO** di cavazzo o dei tre comuni

per amarlo
per salvarlo
per rinaturizzarlo
per valorizzarlo

PER:

- Il ritiro definitivo del progetto Edipower di pompaggio
- Una legge regionale speciale per il **LAGO DEL FRIULI**, che ne ha diritto per le malefatte subite (centrale idroelettrica, oleodotto, autostrada), per la rinaturalizzazione e valorizzazione sua e del suo comprensorio, partendo dall'eliminazione dello scarico della centrale nel suo bacino, e convogliandolo in condotta al canale di scarico nel torrente Leale, chiamando Enel, Edipower, Siot, Autostrade, che arricchendosi hanno danneggiato, il lago e la sua valle, a contribuire finanziariamente.

Punto di raccolta: riva OVEST del lago

Percorso: lungo la riva EST sino al centro visite dell'orto botanico (In caso di cattivo tempo l'incontro si svolgerà al coperto. Il percorso ... sotto l'ombrello!)

Per adesioni e info: fadadini@libero.it

cell. 348 7841155 - 335 6371500 - 349 4012776

Il lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, il più grande della nostra regione, ti chiede di partecipare, affinché anche tu possa dire "sì, io c'ero. L'ho salvato anch'io!!!".

PARTECIPATEPARTECIPATEPARTECIPATEPARTECIPATE



Un'altra passeggiata sul lago, il **LAGO** del Friuli. Perché?

Perché nella vicenda lago-Edipower - (Consorzio Ledra Tagliamento) sono sorti nuovi scenari che danno più forza alle richieste:

- **del ritiro definitivo dell'inausto progetto Edipower** di pompaggio e non di soli 3 anni come annunciato da Edipower in un equivoco comunicato,
- **di una legge regionale speciale** mirata alla completa rinaturalizzazione e valorizzazione del lago.

Nuovi scenari che rendono possibile passare dalla mera "difesa" del lago all'offensiva per rinaturalizzarlo e valorizzarlo.

Nuovi scenari che rafforzano la **rivendicazione dei "diritti"** delle popolazioni del lago, che non accettano **"compensazioni"** a fronte della sua definitiva distruzione, che lo vedrebbe trasformarsi in **palude entro 110 anni** a causa dell'apporto di fango dalla centrale, come risulta sia dalla perizia dell'ing. Garzon che dallo studio dell'ing. Franzil.

Coloro che hanno espresso parere favorevole al progetto Edipower di pompaggio dovrebbero avere la dignità di revocare le frettolose ed imprudenti deliberazioni.

Già, i diritti. I diritti sorgono da fatti e circostanze. Tali fatti e circostanze, che la fanno largamente creditrice, sono per la Val del Lago le rovinose maxi opere imposte e subite, che si chiamano **centrale** di Somplago, **scarico** della stessa nel lago, **oleodotto** con annessa stazione di pompaggio, **autostrada**.

I "diritti" vanno esercitati. Nel caso della Val del Lago esercitarli significa: **abbandono definitivo del progetto di pompaggio, legge regionale speciale per il lago e la sua valle**, dire agli azionisti di Edipower lombardi, piemontesi, liguri, emiliani, trentini e sudtirolesi di fare il pompaggio nei loro laghi, ben più grandi, non nel nostro, dire alla nostra Regione di prendere esempio dalla vicina Austria, dove i laghi sono ben curati e fattore preminente dell'industria turistica.

Quello di Cavazzo o dei Tre Comuni è il Lago del Friuli, della nostra regione.

E' un lago da amare perché per secoli ha nutrito la gente del posto, che ha combattuto la fame e la carestia con il suo pesce; perché tutt'ora offre una facile e non dispendiosa accessibilità a un sereno svago per tutti; perché è il simbolo di una comunità che lega assieme la montagna con la pianura.

E' un lago da difendere e da proteggere perché anche se ormai ferito, è ancora vivo e non può essere considerato come uno sterile serbatoio da usare a piacimento per produrre energia funzionale ad interessi altrui, che ne segnerebbe la morte.

E' un lago da rinaturizzare e valorizzare perché è il più grande lago naturale della nostra regione, è una risorsa ambientale che in relazione alle importanti presenze storiche, culturali e naturali limitrofe, quali sono Venzone, Gemona, la fortezza di Osoppo, la Casa delle Farfalle, il pianoro del monte San Simeone, il forte del Monte Festa, la pieve di Cesclans, la zona del leccio, la riserva del laghetto di Cornino, il Palâr, il pianoro di Monte Präf, le balze montuose tra il lago e il fiume Arzino ecc., vanno a formare il patrimonio di una comunità, che appartiene a tutti, **e un patrimonio collettivo non può essere sacrificato in cambio di alcuna compensazione.**

E' un lago che ti chiede una cosa semplice, affinché anche tu possa dire: **"Sì, io c'ero. L'ho salvato anch'io!"**

Fai una passeggiata sulle sue rive. Osservalo, chinati sulla superficie dell'acqua, specchiati per riconoscerlo come tuo. Comprendi la sua complessità.

Così avrai lasciato un piccolo segno, **la tua impronta**, e lanciato un grande messaggio affinché il lago sia consegnato in salute alle generazioni future.

**Per poter dire "L'ho salvato anch'io!!!"
Lascia un segno anche tu, il **LAGO** è di chi lo ama.**